

**IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE A 20 kV DEL
LOTTO DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FOTOVOLTAICO
UBICATO NEL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (BT), IN VIA
S.P. 219 ED OPERE DI CONNESSIONE UBICATE NEL
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA E MINERVINO MURGE (BT)**

PROGETTO DEFINITIVO

CARTOGRAFIA ED INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo docum.	Codice Pratica	N. foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	T0738632	Tav.	291968188				FEBBRAIO 2022	Varie

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	10/2021	Cartografia ed inquadramento vincolistico			
1	02/2022	Cartografia ed inquadramento vincolistico			
2	03/2023	Cartografia ed inquadramento vincolistico			

ELENCO ELABORATI

- Tavole cartografiche

IL RESPONSABILE TECNICO

 **STUDIO
RINNOVABILI**



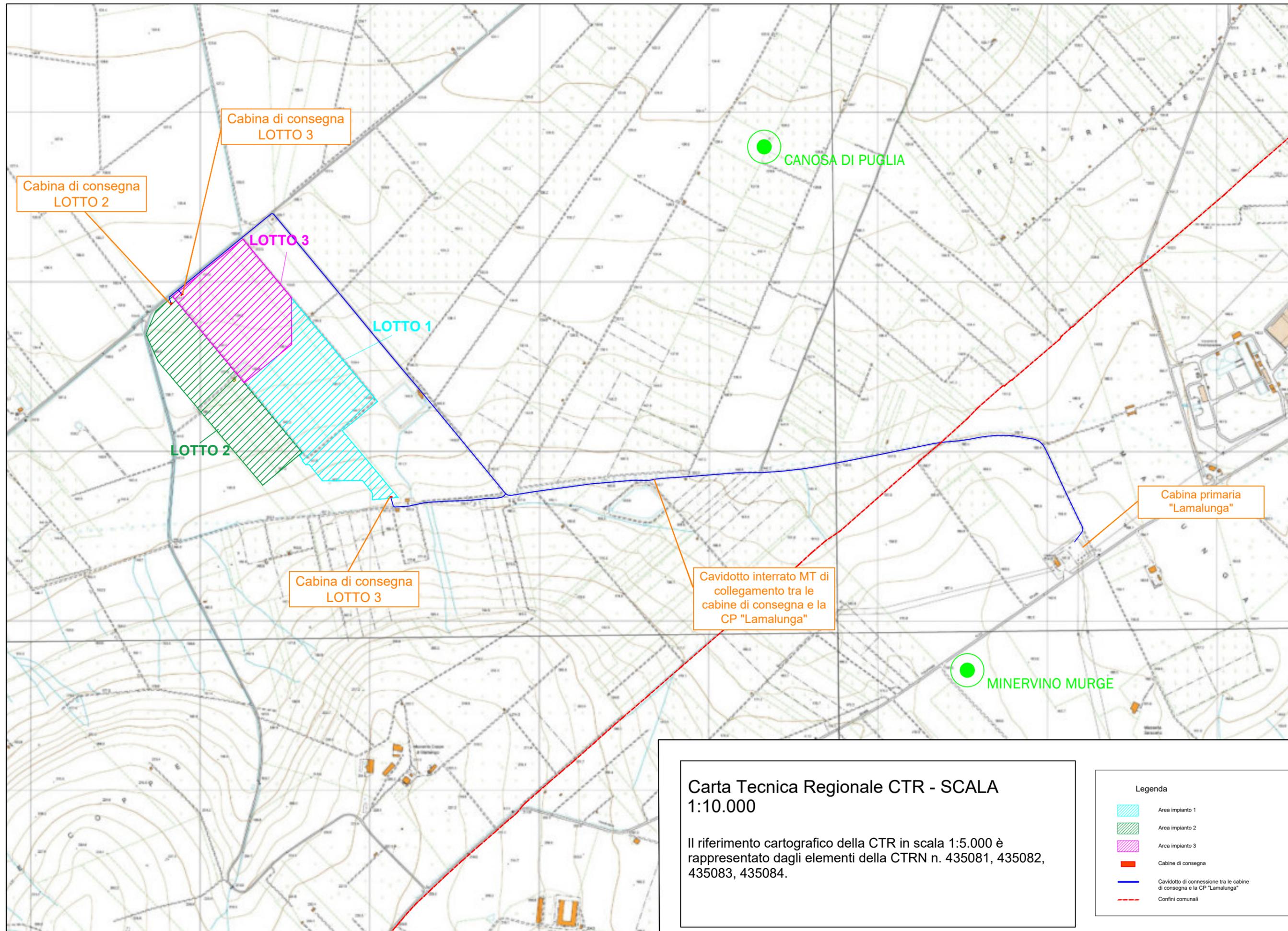
GESTORE RETE ELETTRICA

RICHIEDENTE


DSIT5
DS ITALIA 5 SRL

FIRMA PER BENESTARE

FIRMA PER BENESTARE



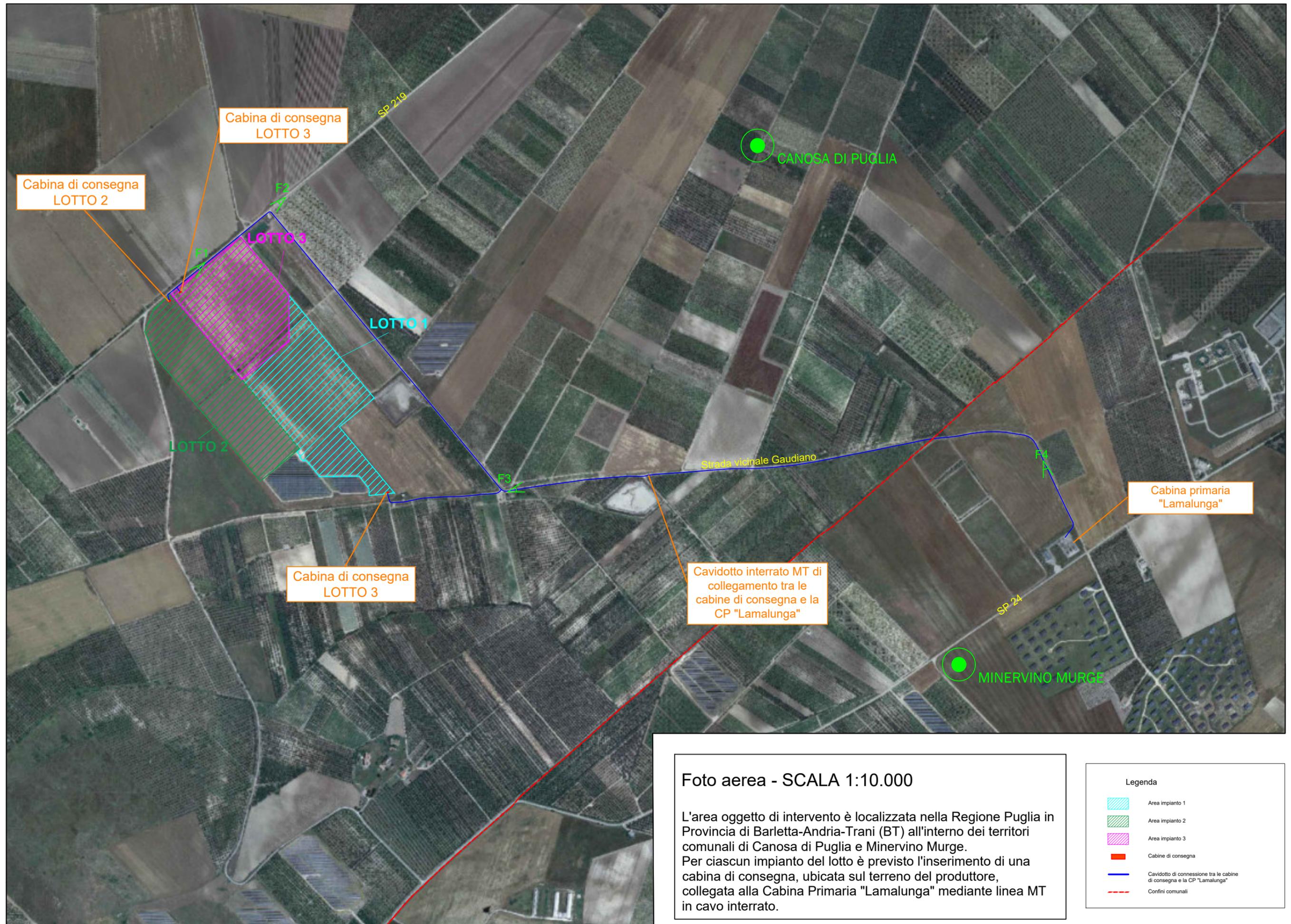


Foto aerea - SCALA 1:10.000

L'area oggetto di intervento è localizzata nella Regione Puglia in Provincia di Barletta-Andria-Trani (BT) all'interno dei territori comunali di Canosa di Puglia e Minervino Murge. Per ciascun impianto del lotto è previsto l'inserimento di una cabina di consegna, ubicata sul terreno del produttore, collegata alla Cabina Primaria "Lamalunga" mediante linea MT in cavo interrato.

Legenda

- Area impianto 1
- Area impianto 2
- Area impianto 3
- Cabine di consegna
- Cavidotto di connessione tra le cabine di consegna e la CP "Lamalunga"
- Confini comunali

Fotoinserinto 1

Uscita dei cavidotti in MT dalle cabina di consegna dell'impianto 2 e 3 in Strada Provinciale 219



Fotoinserinto 3

Percorso del cavidotto in MT su Strada Vicinale Gaudiano in direzione della Cabina Primaria



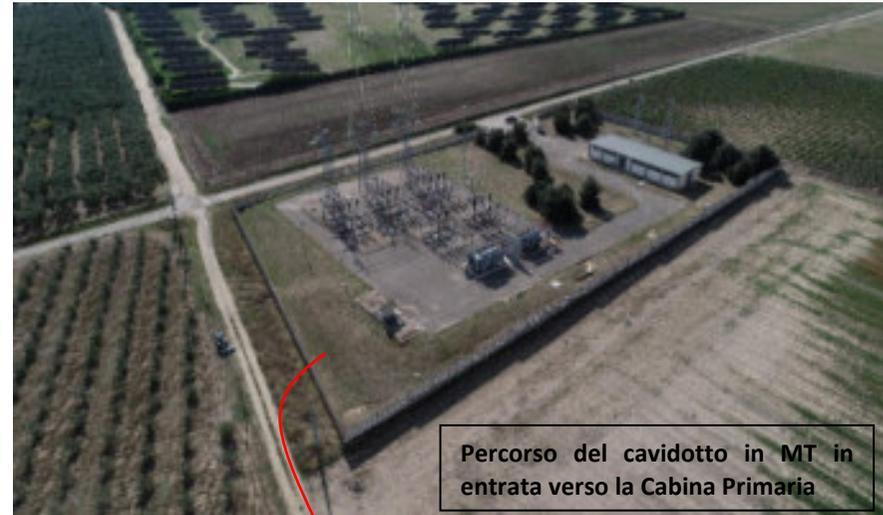
Fotoinserinto 2

Percorso del cavidotto in MT su Strada Provinciale 219 in entrata su strada sterrata in direzione della cabina di consegna dell'impianto 1 e della Cabina Primaria



Fotoinserinto 4

Percorso del cavidotto in MT in entrata verso la Cabina Primaria





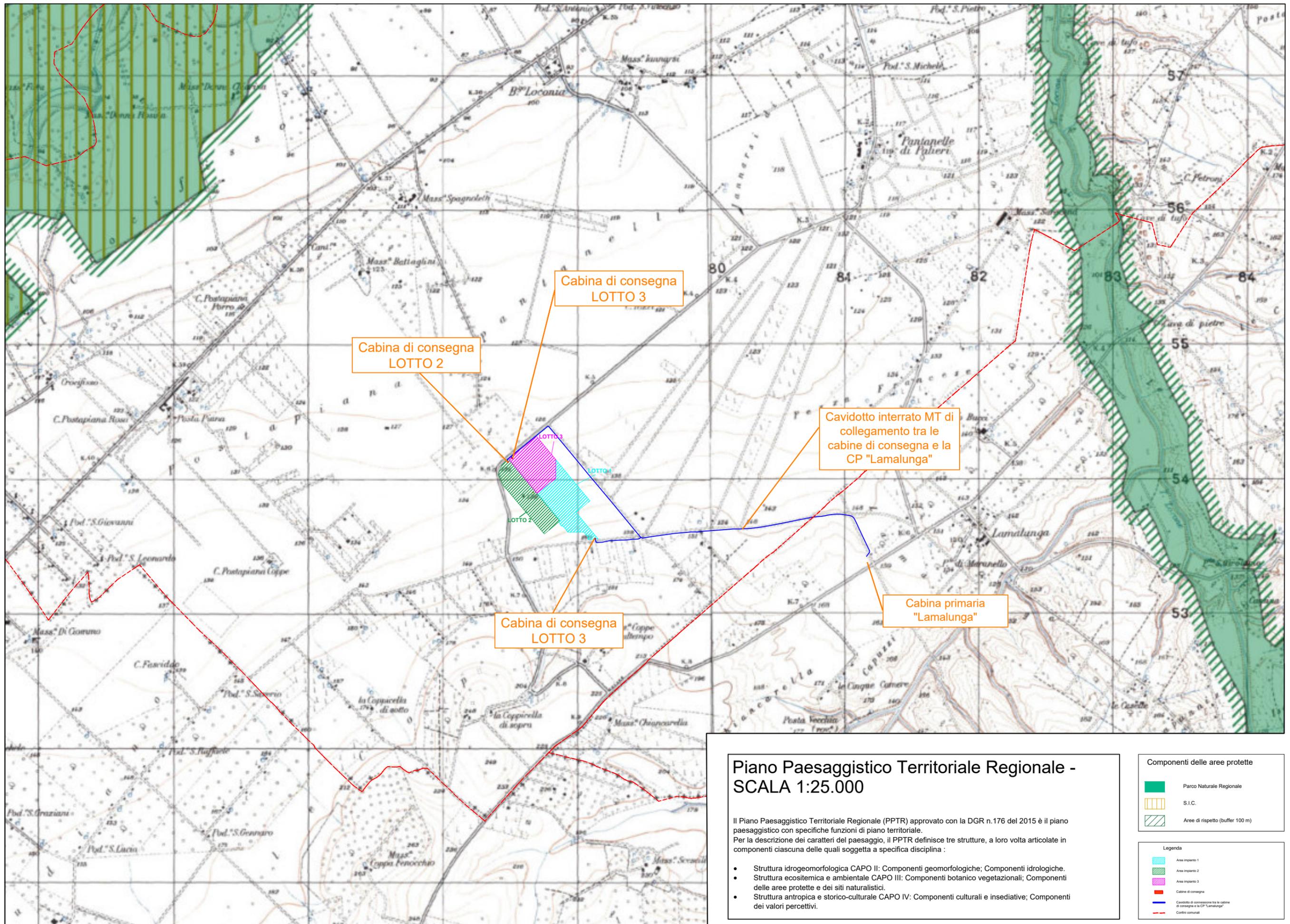
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - SCALA 1:20.000

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con la DGR n.176 del 2015 è il piano paesaggistico con specifiche funzioni di piano territoriale. Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina :

- Struttura idrogeomorfologica CAPO II: Componenti geomorfologiche; Componenti idrologiche.
- Struttura ecosistemica e ambientale CAPO III: Componenti botanico vegetazionali; Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.
- Struttura antropica e storico-culturale CAPO IV: Componenti culturali e insediative; Componenti dei valori percettivi.

6.1.1	Componenti geomorfologiche
✓	UCP - Versanti
✓	UCP - Lame e gravine
✓	UCP - Doline
✓	UCP - Grotte (100m)
✓	UCP - Geositi (100m)
✓	UCP - Inghiottoi (50m)
✓	UCP - Cordoni dunari
6.2.1	Componenti botanico-vegetazionali
✓	BP - Boschi
✓	BP - Zone umide Ramsar
✓	UCP - Aree umide
✓	UCP - Prati e pascoli naturali
✓	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
✓	UCP - Aree di rispetto dei boschi
6.3.1	Componenti culturali e insediative
✓	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
✓	BP - Zone gravate da usi civici
✓	BP - Zone gravate da usi civici (validate)
✓	BP - Zone di interesse archeologico
✓	UCP - Città Consolidata
✓	UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa
✓	segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
✓	aree appartenenti alla rete dei tratturi
✓	aree a rischio archeologico
✓	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
✓	rete tratturi
✓	siti storico culturali
✓	zone di interesse archeologico
✓	UCP - Paesaggi rurali
6.3.2	Componenti dei valori percettivi
✓	UCP - Luoghi panoramici (punti)
✓	UCP - Luoghi panoramici (poligoni)
✓	UCP - Strade panoramiche
✓	UCP - Strade a valenza paesaggistica
✓	UCP - Strade a valenza paesaggistica (poligoni)
✓	UCP - Coni visuali
6.1.2	Componenti idrologiche
✓	BP - Territori costieri (300m)
✓	BP - Territori contermini ai laghi (300m)
✓	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
✓	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)
✓	UCP - Sorgenti (25m)
✓	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

Legenda	
	Area impianto 1
	Area impianto 2
	Area impianto 3
	Cabine di consegna
	Cavidotto di connessione tra le cabine di consegna e la CP "Lamalunga"
	Confini comunali



Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - SCALA 1:25.000

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con la DGR n.176 del 2015 è il piano paesaggistico con specifiche funzioni di piano territoriale. Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina :

- Struttura idrogeomorfologica CAPO II: Componenti geomorfologiche; Componenti idrologiche.
- Struttura ecosistemica e ambientale CAPO III: Componenti botanico vegetazionali; Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.
- Struttura antropica e storico-culturale CAPO IV: Componenti culturali e insediative; Componenti dei valori percettivi.

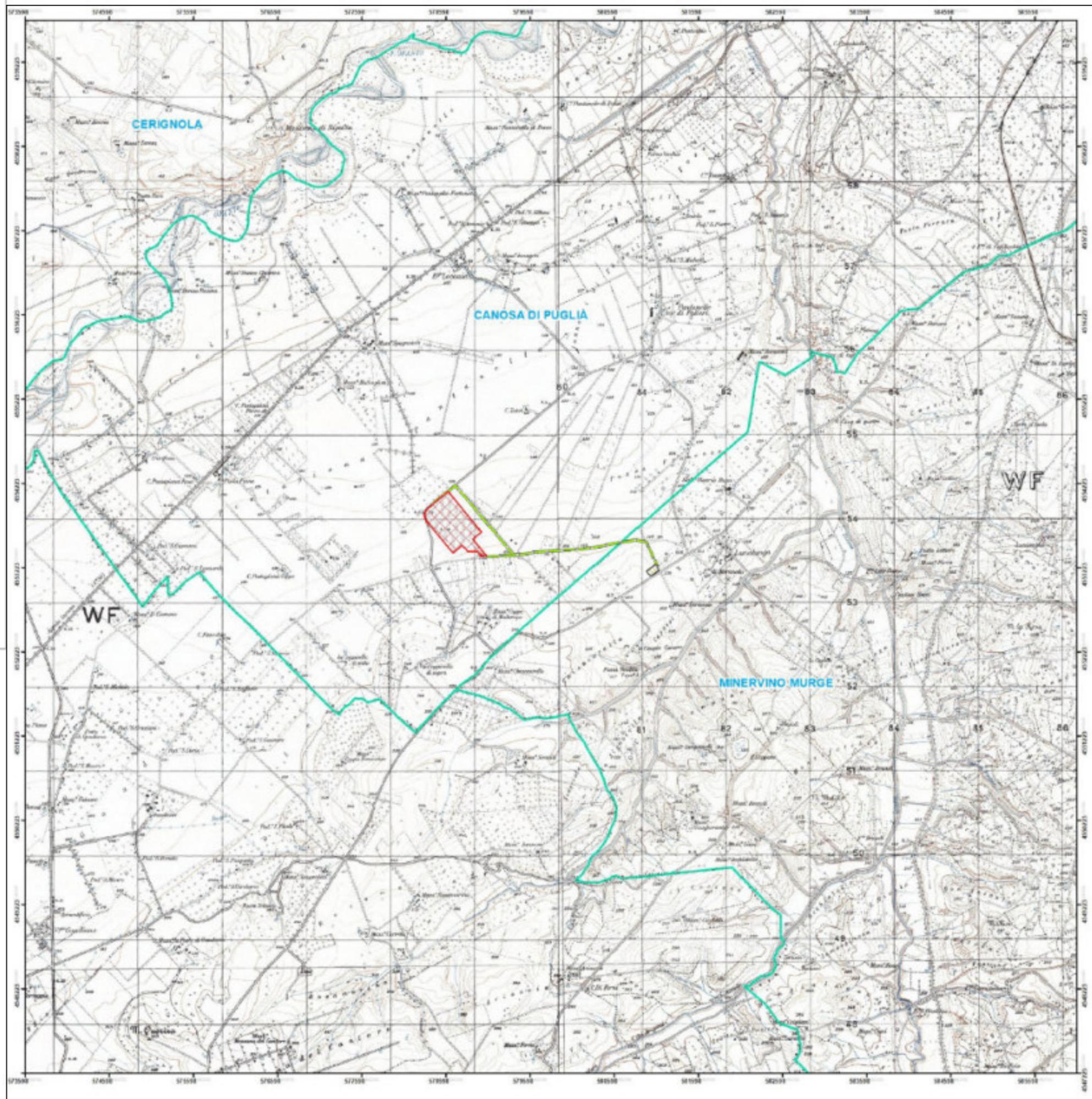
Componenti delle aree protette

- Parco Naturale Regionale
- S.I.C.
- Aree di rispetto (buffer 100 m)

Legenda

- Area impianto 1
- Area impianto 2
- Area impianto 3
- Cabine di consegna
- Caviddotto di connessione tra le cabine di consegna e la CP "Lamalunga"
- Confini comunali

INQUADRAMENTO SU IGM



OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

-  Area di interesse
-  Moduli FTV
-  Cavidotto esterno MT
-  Stazione elettrica enel

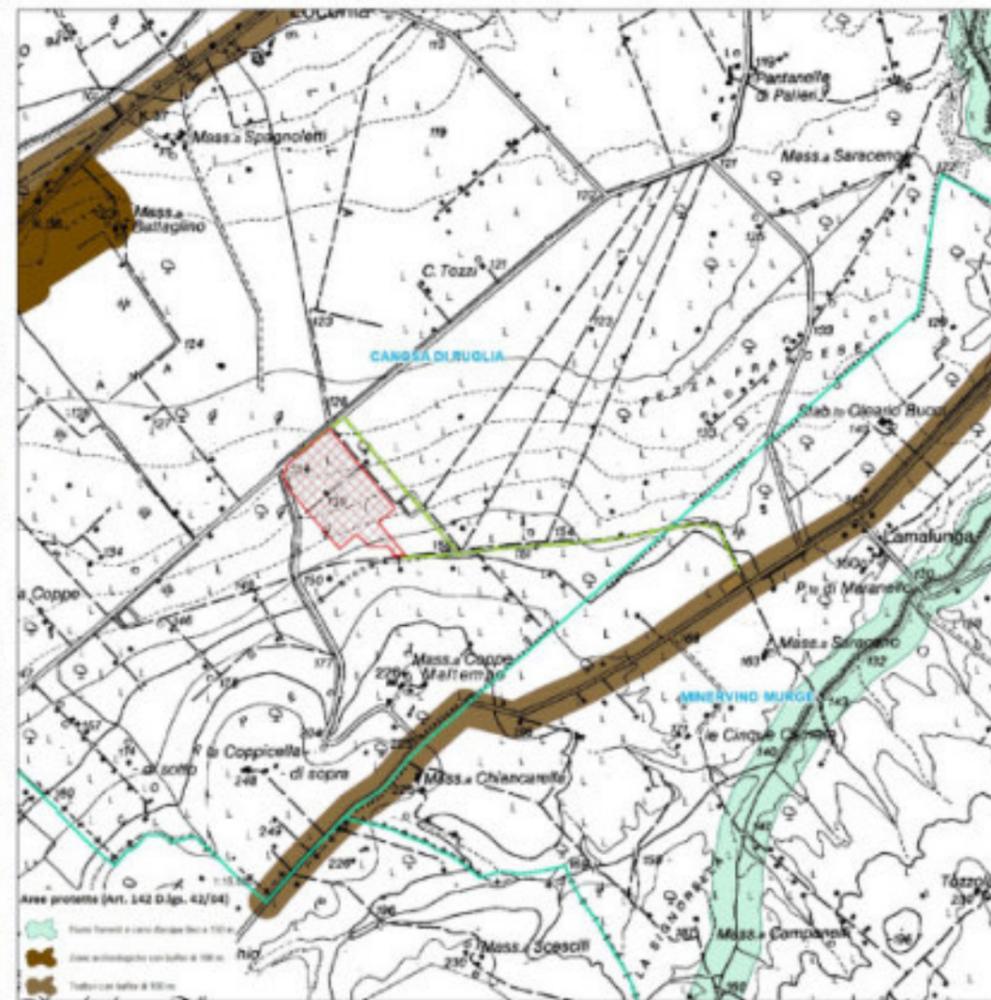
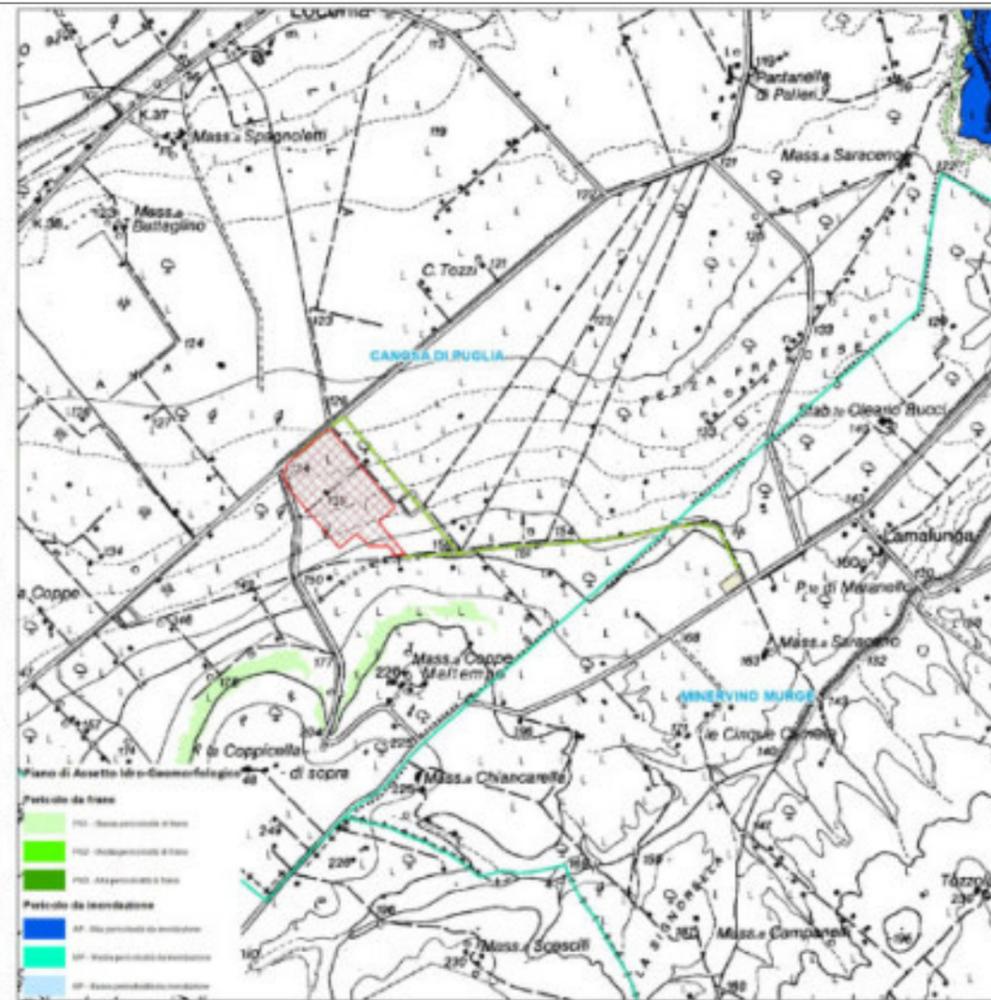
Altre informazioni

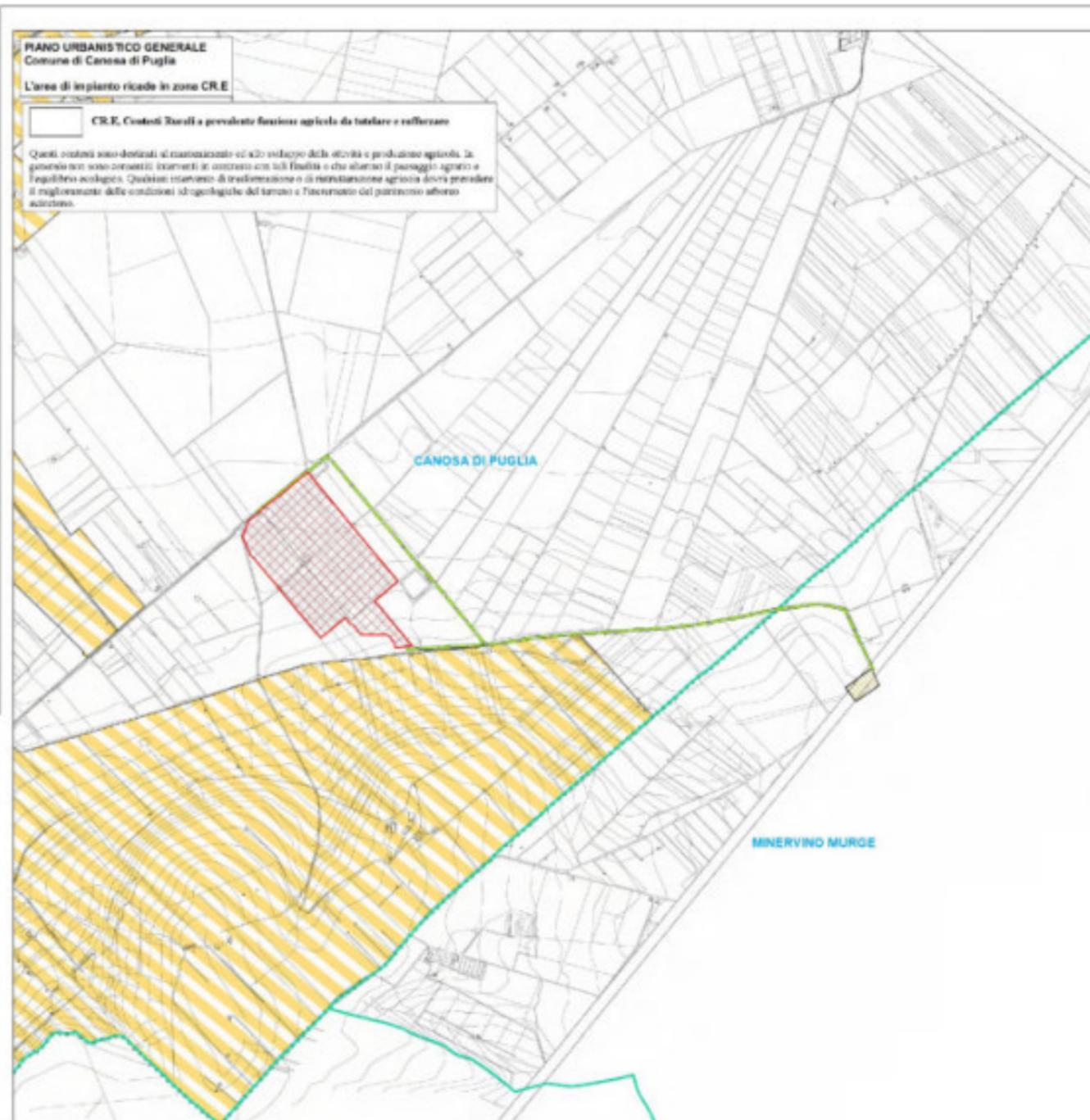
-  Limiti comunali

INQUADRAMENTO SU RETE NATURA 2000
 PIANO DI ASSETTO IDRO-GEOMORFOLOGICO
 RETE ECOLOGICA REGIONALE
 AREE PROTETTE

Legenda

OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Altre informazioni
Area di interesse	Limiti comunali
Rete Natura 2000	
Corridoio ecologico R1	
Strada ordinaria	





PIANO URBANISTICO GENERALE
Comune di Canosa di Puglia

L'area di in pianta ricade in zona CRE

CRE, Contesti Rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

Questi contesti sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricole. In genere non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico. Qualora intervenisse di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevalere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo esistente.

Legenda

OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- Area di intervento
- Modello PV
- Capacità potenza kW
- Posizione orientamento

Altre informazioni

- Linee censurate

CR.VD, Contesto Rurali a Valore Paesaggistico relativo (ATE D)

In questi contesti, coincidenti con gli ambiti paesaggisticamente, architettonicamente ed ecologicamente rilevanti, inseriti da sistemi di tutela sovralimentari (Piano Regionale del Fiume Ofanto; Sito di Importanza Comunitaria "Vale Ofanto - Lago Caposicco"), Area a Funzionalità storica definita dal P.U. dell'Alto Piccolo Tavolone) ed da beni situati nel paesaggio e l'ambiente di Canosa di Puglia (Candidato floreali dell'Ofanto; tracciati e beni storici ed archeologici; sistema geomorfologico), il P.U. parte integrante, incentiva le attività di tutela e gestione delle aree.

Nella NTA è individuata una specifica disciplina di tutela e valorizzazione delle aree di valore naturale ed ambientale e delle relative fasce di tutela, del rispetto del patrimonio edilizio esistente nel rispetto delle caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive originarie, dell'armonizzazione degli usi moderni e l'adattamento del territorio con finalità di tutela dell'ambiente naturale e delle sue risorse.

In questi contesti, è necessario:

- assicurare la conservazione o la ricostruzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di beni storici, delle singole specie animali e vegetali, dei relativi habitat e delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici presenti;
- la salvaguardia e ricostruzione dei processi naturali, dagli equilibri strutturali ed idrogeologici e degli equilibri ecologici;
- la salvaguardia degli elementi identitari del territorio.

Art. 19- CRE, Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

1. I CRE sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo delle attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

Qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo esistente.

Le altre destinazioni d'uso insediate alla data di adozione del PUG sono confermate limitatamente alla superficie utile impegnata a tale data. Per tali immobili sono vietati interventi di ampliamento anche se l'area di pertinenza mantiene residua suscettività edificatoria.

2. In queste zone il PUG si attua mediante intervento diretto. I PnC possono essere ottenuti, in base alle prescrizioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari coltivatori diretti, concessionari o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari o mezzadri che, ai sensi delle vigenti leggi, hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere oggetto della concessione.

19.1- Destinazioni d'uso vietate in zona agricola

Per i nuovi interventi sono vietate le seguenti destinazioni d'uso: depositi e magazzini di merci all'ingrosso; non attinenti la produzione e/o la trasformazione del prodotto agricolo, ramense industriali e laboratori anche di carattere artigianale, ospedali, mercati, supermercati, stazioni di servizio per la distribuzione di carburanti se non individuali da apposito piano di distribuzione carburante e ogni altra destinazione che a giudizio della commissione edilizia integrata con la commissione per le zone agricole di cui al precedente articolo possa produrre inquinamento dell'ambiente, ma per questo riguarda le condizioni igienico-sanitarie, che stricche o acustiche.

19.2- Vincolo di non edificabilità

1. Il PnC è subordinato, alla trascrizione, a cura e spese del destinatario, di atto d'obbligo relativo all'asportamento al manufatto concreto dell'area che ha espresso la relativa volumetria. L'atto d'obbligo suddetto costituisce vincolo di non edificabilità per le aree che hanno espresso tali volumetrie.

2. Per i fabbricati esistenti alla data di adozione del PUG, il vincolo di non edificabilità si estende di fatto sulle aree di proprietà della ditta intestataria del fabbricato, fino a raggiungere il valore degli indici urbanistici di cui ai successivi articoli.

Se la superficie fondiaria risulta inferiore a quella necessaria in applicazione degli indici urbanistici, tale superficie s'intende interamente vincolata.

La demolizione parziale o totale degli edifici riduce o annulla la superficie soggetta a vincolo.

19.3- Accorpamento delle aree

3. Per le aziende con terreni non confinanti è ammesso l'accorpamento delle aree, con asservimento delle stesse regolarmente prescritto e registrato a cura e spese del richiedente.

Tutte le aree devono comunque restare nel territorio Comunale di Canosa di Puglia e devono avere unico proprietario. Esse devono comunque costituire un unico complesso aziendale, intendendo questo nel caso di appezzamenti utilizzati con la stessa forma di condazione e con lo stesso parco macchine.

19.4- Piani di sviluppo e di ristrutturazione agricola

1. Il piano di sviluppo e di ristrutturazione agricola comprende la seguente documentazione:

- qualifica del richiedente ai sensi del precedente articolo e relativa documentazione,
- documentazione sulla proprietà e sulla forma di conduzione dell'azienda,
- elenchi e planimetrie catastali degli appezzamenti e dei fondi costituenti l'azienda e dichiarazione sulla data di costruzione dell'azienda,
- planimetrie dello stato di fatto e di progetto con i relativi indirizzi produttivi, riparto culturale e infrastrutture di servizi,
- fabbricati esistenti e di progetto, loro dimensione e destinazione d'uso,
- consistenza occupazionale dell'azienda con l'indicazione degli occupati a tempo pieno, a tempo parziale e degli occupati già residenti sul fondo,
- relazione tecnica agro-economica con la individuazione dei modi di coltivazione e la loro destinazione dei prodotti,
- programma di esecuzione delle opere e dei fabbricati per i quali si richiede la concessione.

2. Esso ha validità minima quinquennale a decorrere dalla data della sua approvazione ed è vincolato in ordine alle previsioni di progetto. Durante il predetto periodo possono essere richieste e rilasciate concessioni edilizie solo in conformità al progetto approvato. Trascorso il termine fissato, il piano perde efficacia per le parti non realizzate; qualunque richiesta di permesso di costruire è subordinata all'approvazione di un nuovo programma di sviluppo.

Eventuali varianti al programma possono essere approvate dal Comune in base a motivate e documentate esigenze con la stessa procedura di approvazione del progetto originario.

3. I progetti di sviluppo aziendale potranno riguardare anche la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti aziendali.

4. Gli interventi di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti aziendali saranno soggetti alle seguenti prescrizioni:

- Superficie aziendale minima = 20.000 mq,
- Iff residenza = 0,03 mq/mq (massimo edificabile = 1.000 mc),
- Hmax residenza = 7,00 ml (max due livelli fuori terra),
- Iff produzione/trasformazione: per il primo Ha di superficie aziendale = 0,10 mo/mq, da 1 a 10 Ha di superficie aziendale = 0,05 mo/mq, oltre 10 Ha di superficie aziendale = 0,03 mo/mq,
- Hmax produzione/trasformazione = 7,00 ml,
- Q per la produzione/trasformazione = 50% del lotto in cui insiste il fabbricato

19.5 - Interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione

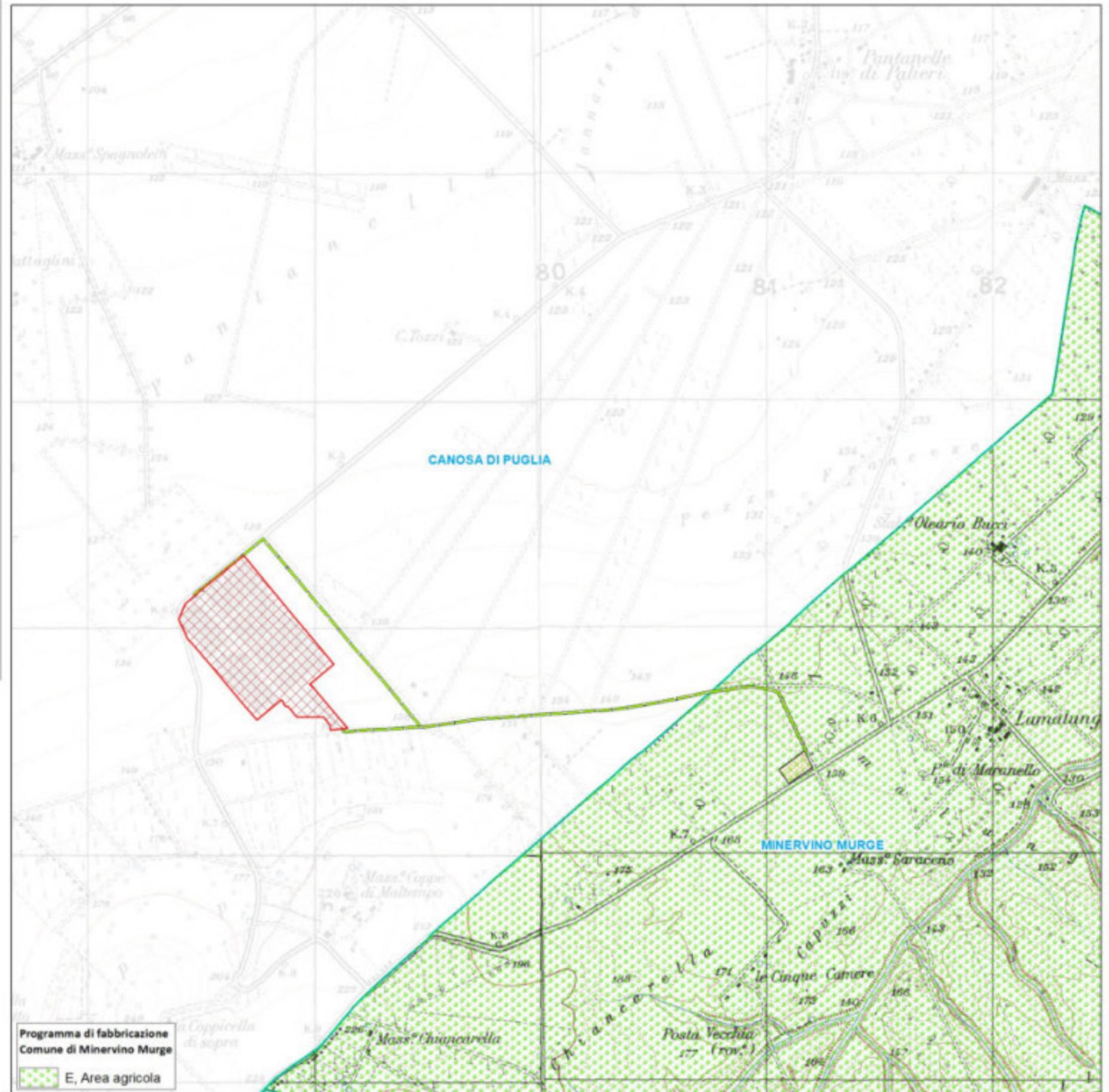
1. Nel contesto CRE, gli interventi di nuova costruzione e di ampliamento delle costruzioni esistenti è consentita secondo i seguenti parametri:

- Sm = 10.000 mq,
- Iff = 0,03 mo/mq per la residenza e 0,1 mo/mq per la produzione;
- H = 3,5 ml per la residenza e 7,00 ml per la produzione.

2. I PnC possono essere ottenute anche da figure diverse che presentano domanda per realizzare edilizia residenziale monofamiliare non agricola a titolo oneroso alle seguenti condizioni:

- Sm = 20.000 mq,
- Iff = 0,01 mo/mq,
- H max = 3,50 ml

Per tali interventi sono vietati accorpamenti di aree.



Legenda

OPERE IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- Area di interesse
- Moduli FTV
- Cavidotto esterno MT
- Stazione elettrica enel

Altre informazioni

- Limiti comunali

Programma di fabbricazione
Comune di Minervino Murge

E, Area agricola

